quisisce gli strumenti per la costruzione di schemi indispensabili ai fini della corretta redazione dell'elaborato.

Completano la seconda parte del testo alcuni esempi di tracce, corredate dallo schema di svolgimento e dalla rassegna delle principali decisioni della giurisprudenza, che consentono al candidato di verificare il percorso argomentativo seguito nella redazione del proprio elaborato, in base al metodo acquisito, e la solidità delle relative conclusioni, ponendosi, dunque, come un indispensabile strumento di analisi ed autocorrezione.

MICHELE CORRADINO. Presidente di Sezione del Consiglio di Stato. è attualmente componente dell'Autorità nazionale anticorruzione. È stato capo di gabinetto dei Ministeri dell'Ambiente, delle Politiche agricole forestali e dell'Attuazione del programma di governo nonché consigliere giuridico del Ministero della Giustizia. Prima di entrare in magistratura ha fatto parte della Vigilanza della Banca d'Italia. Con la Cacucci editore ha recentemente pubblicato il Manuale di diritto amministrativo ed è autore di diverse monografie ("La responsabilità della pubblica amministrazione", "Il procedimento amministrativo", "I nuovi appalti pubblici", "I contratti della pubblica amministrazione", "Il processo amministrativo") nonché del saggio non giuridico sul tema della corruzione "È normale... Lo fanno tutti, storie dal vivo di affaristi corrotti e corruttori".

A CURA DI MICHELE CORRADINO

Presidente di Sezione del Consiglio di Stato

# **COME SI SCRIVE** LA SENTENZA AMMINISTRATIVA

Nozioni di diritto processuale amministrativo e tecniche di redazione della sentenza amministrativa di I e II grado



CON TRACCE SVOLTE DA

Brunella Bruno - Emiliano Raganella - Raffaele Tuccillo MAGISTRATI TAR





## A cura di MICHELE CORRADINO

(Presidente di Sezione del Consiglio di Stato)

Con tracce svolte da Brunella Bruno, Emiliano Raganella, Raffaele Tuccillo (Magistrati Tar)

## COME SI SCRIVE LA SENTENZA AMMINISTRATIVA

Nozioni di diritto processuale amministrativo e tecniche di redazione della sentenza amministrativa di I e II grado





PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

© 2018 Cacucci Editore – Bari Via Nicolai, 39 – 70122 Bari – Tel. 080/5214220

http://www.cacuccieditore.it e-mail: info@cacucci.it

Ai sensi della legge sui diritti d'Autore e del codice civile è vietata la riproduzione di questo libro o di parte di esso con qualsiasi mezzo, elettronico, meccanico, per mezzo di fotocopie, microfilms, registrazioni o altro, senza il consenso dell'autore e dell'editore.

## **INDICE**

| INTRODUZIONEX  | I |
|--|---|
| PARTE PRIMA<br>NOZIONI DI DIRITTO PROCESSUALE AMMINISTRATIVO   |   |
| CAPITOLO 1   |   |
| LA GIURISDIZIONE ED I CRITERI DI RIPARTO TRA IL<br>GIUDICE ORDINARIO E IL GIUDICE AMMINISTRATIVO           |   |
| 1.1 Premessa   | 3 |
| 1.2 Il problema del criterio di riparto della giurisdizione tra giudice ordinario e giudice amministrativo | 4 |
| 1.3 Il criterio per l'individuazione della situazione di diritto soggettivo ed interesse legittimo         |   |
| 1.4 Casistica giurisprudenziale in tema di riparto di giurisdizione 8                                      |   |
| 1.4.1 Giurisdizione della Corte dei Conti  | ) |
| 1.4.2 Giurisdizione in caso di risarcimento del danno derivante da   |   |
| lesione dell'affidamento causata da provvedimento legittimo e  | ` |
| doveroso   |   |
| 1.4.4 Risarcimento del danno derivante da attività svolta dalla P.A 10                                     |   |
| 1.4.5 Occupazione  |   |
| 1.4.6 Appalti  |   |
| CAPITOLO 2   |   |
| LA GIURISDIZIONE AMMINISTRATIVA  |   |
| 2.1 Premessa   | 5 |
| 2.2 La giurisdizione di legittimità10  |   |
| 2.3 La giurisdizione di merito   |   |
| 2.4 La giurisdizione esclusiva   | ) |

| CAPITOLO 3   |     |
|--|-----|
| LE QUESTIONI PROCESSUALI IN TEMA DI GIURISDIZIO                      | NE  |
| 3.1 Premessa   | 23  |
| 3.2 Difetto di giurisdizione: eccezione e rilevabilità d'ufficio     |     |
| 3.2.1 La traslatio iudicii   |     |
| 3.2.2 Il regolamento preventivo di giurisdizione                     | 26  |
| CAPITOLO 4   |     |
| LA COMPETENZA  |     |
| 4.1 Premessa   | 29  |
| 4.2 La competenza per grado  | 29  |
| 4.3 La competenza per territorio                                     | 30  |
| 4.4 Il foro speciale   | 31  |
| 4.5 Connessione, litispendenza e continenza                          | 32  |
| 4.6 La competenza funzionale inderogabile                            | 33  |
| 4.7 Il rilievo dell'incompetenza                                     |     |
| 4.7.1 Il regolamento di competenza                                   | 34  |
| CAPITOLO 5   |     |
| LE PARTI NEL GIUDIZIO, LA LEGITTIMAZIONE                             |     |
| E LE CONDIZIONI DELL'AZIONE  |     |
| 5.1 Premessa   | 37  |
| 5.2 Le parti   | 37  |
| 5.3 Condizioni dell'azione   | 40  |
| 5.3.1 Ipotesi controverse di interesse all'impugnazione              | 41  |
| 5.3.1.1 Interesse all'impugnazione del bando di concorso e del       |     |
| bando di gara  |     |
| 5.3.1.2 La legittimazione di alcune autorità amministrative          |     |
| indipendenti all'impugnazione di atti amministrativi                 |     |
| A) Potere dell'AGCOM ex art. 21-bis della L. n. 287/90.              | 43  |
| B) Potere dell'ANAC ex art. 211, commi 1-bis e ter, del              | , , |
| Codice dei Contratti Pubblici  |     |
| 5.3.2 Rapporto tra ricorso incidentale e ricorso principale (rinvio) |     |
| 5.4 L'ordine di trattazione delle questioni di rito e di merito      | 4/  |

### CAPITOLO 6 LE AZIONI

| 6.1 Premessa   | 49 |
|--|----|
| 6.2 Le azioni costitutive  | 49 |
| 6.2.1 Ipotesi di tutela parziale   | 52 |
| 6.2.2 Modifiche all'azione costitutiva: art. 21-octies l. 241/1990 e artt. |    |
| 121 e 122 c.p.a  | 52 |
| 6.3 Le azioni dichiarative   | 53 |
| 6.3.1 Gli atti di inquadramento dei pubblici dipendenti                    | 56 |
| 6.3.2 L'azione di nullità  |    |
| 6.4 L'azione di condanna   | 58 |
| 6.5 L'azione di adempimento  | 61 |
| 6.6 Cumulo di domande e la conversione delle azioni                        | 63 |
| 6.7 Azione contro il diniego di accesso (rinvio)                           | 63 |
| 6.8 Azione avverso il silenzio della P.A. (rinvio)                         | 63 |
| CAPITOLO 7   |    |
| IL RICORSO DI PRIMO GRADO  |    |
| 7.1 Il ricorso di primo grado  | 65 |
| 7.2 Il ricorso collettivo e il ricorso cumulativo                          |    |
| 7.3 I termini per ricorrere  | 69 |
| 7.4 La notificazione del ricorso   | 71 |
| 7.4.1 Modalità di notifica   | 71 |
| 7.4.2 Nullità ed irregolarità della notifica                               | 72 |
| 7.5 Il deposito del ricorso  | 73 |
| 7.6 La costituzione delle parti intimate in giudizio                       | 74 |
| 7.7 Integrazione del contraddittorio                                       |    |
| 7.8 Il ricorso incidentale   |    |
| 7.8.1 L'ordine di trattazione del ricorso principale ed incidentale        | 77 |
| 7.9 Il ricorso per motivi aggiunti   | 83 |
| CAPITOLO 8   |    |
| I RITI SPECIALI  |    |
| 8.1 Il giudizio di ottemperanza  |    |
| 8.1.1 Il giudicato amministrativo  | 85 |

| 8.1.2 Natura giuridica del giudizio di ottemperanza                   | 90  |
|---|-----|
| 8.1.3 Presupposti dell'ottemperanza                                   | 92  |
| 8.1.4 Il procedimento del giudizio di ottemperanza                    |     |
| 8.1.5 Il commissario <i>ad acta</i>                                   | 97  |
| 8.1.6 Le astreinte  | 98  |
| 8.2 Il ricorso in materia di accesso ai documenti amministrativi      | 99  |
| 8.2.1 Domanda di annullamento ed azione risarcitoria nel rito i       | n   |
| materia di accesso  | 102 |
| 8.2.2 Accesso civico e accesso generalizzato                          | 103 |
| 8.3 Il rito avverso il silenzio della pubblica amministrazione        | 104 |
| 8.3.1 I presupposti per la formazione del silenzio inadempimento      | 105 |
| 8.3.2 Modalità di presentazione del ricorso                           |     |
| 8.3.3 Il commissario ad acta  |     |
| 8.3.4 Il provvedimento espresso intervenuto nel corso del giudizio    | 109 |
| 8.3.5 La risarcibilità del danno da ritardo                           | 110 |
| 8.4 I riti abbreviati   | 110 |
| 8.4.1 Lo svolgimento del rito   | 111 |
| 8.4.2 I termini di pubblicazione ed impugnazione della sentenza       | 112 |
| 8.5 Il rito in materia di appalti                                     | 112 |
| 8.5.1 L'impugnazione dei provvedimenti di ammissione ed esclusion     | ie  |
| dalla procedura   | 114 |
| 8.5.2 La dichiarazione di inefficacia del contratto                   | 117 |
| 8.6 Il giudizio elettorale  | 117 |
| 8.6.1 Atti di esclusione dal provvedimento preparatorio alle elezioni | 118 |
| 8.6.2 L'impugnazione degli atti del procedimento elettorale successi  | vi  |
| all'emanazione dei comizi   | 119 |
|   |     |
| CAPITOLO 9  |     |
| IL PROCESSO TELEMATICO  | 123 |
|   |     |
| CAPITOLO 10   |     |
| IL GIUDIZIO IN APPELLO  |     |
| 10.1 Caratteristiche del giudizio di appello                          | 129 |
| 10.2 La legittimazione a proporre l'appello. L'interveniente          |     |
| 10.3 Il contenuto del ricorso in appello                              | 131 |
| * *   |     |

| 10.4 Il divieto di proposizione di nuove domande ed eccezioni                |
|--|
| 10.5 Lo svolgimento del giudizio di appello                                  |
| 10.6 L'appello incidentale   |
| 10.7 La conclusione del giudizio di appello                                  |
| 10.8 Deferimento all'Adunanza Plenaria: presupposti e portata del vincolo138 |
| PARTE SECONDA  |
| LA TECNICA DI REDAZIONE DELLA SENTENZA                                       |
| LA TECNICA DI REDAZIONE DELLA SENTENZA                                       |
| CAPITOLO 1   |
| TECNICHE REDAZIONALI DELLA SENTENZA  |
| AMMINISTRATIVA DI PRIMO GRADO  |
| 1. Introduzione  |
| 2. L'individuazione delle parti  |
| 3. L'individuazione del <i>petitum</i>                                       |
| 4. L'individuazione della causa petendi e l'ordine di trattazione delle      |
| questioni  |
| 5. L'esposizione del fatto storico   |
| 6. La distinzione tra sentenza, ordinanza e decreto                          |
| 7. Il contenuto della sentenza   |
| 8. La motivazione della sentenza   |
| 9. La distinzione tra sentenze di rito e di merito                           |
| 10. La pronuncia sulle spese   |
| 11. Il dispositivo   |
| 12. Le formule di chiusura   |
| 13. Esempio pratico di sentenza nell'ipotesi di mancato esperimento del      |
| ricorso incidentale  |
| CAPITOLO 2   |
| TECNICHE DI REDAZIONE DELLA SENTENZA DEL                                     |
| CONSIGLIO DI STATO: I DISPOSITIVI  |
| 1. Le peculiarità dei dispositivi della sentenza del Consiglio di Stato 171  |
|  |

#### PARTE TERZA TRACCE

| 1. T | raccia n. 1. Concessione di servizi pubblici. A cura di Raffaele Tuccillo |     |
|------|---|-----|
| (1   | Magistrato Tar)   | 179 |
|      | raccia n. 2. Risarcimento del danno. A cura di Emiliano Raganella         |     |
| (1   | Magistrato Tar)   | 195 |
|      | raccia n. 3. Accesso civico generalizzato. A cura di Brunella Bruno       |     |
| (1   | Magistrato Tar)   | 219 |

#### INTRODUZIONE

Il volume spiega come si scrive una sentenza amministrativa di primo e di secondo grado offrendo ai candidati per il concorso a Referendario di TAR e a Consigliere di Stato gli strumenti necessari per affrontare la quarta prova del concorso.

Si compone di una **Parte I** dedicata alle <u>indispensabili nozioni di diritto</u> <u>processuale amministrativo</u> che il candidato deve imprescindibilmente conoscere per individuare e risolvere le questioni poste dalla traccia e di una **Parte II** dedicata all'esplicazione ragionata delle <u>tecniche di redazione della sentenza</u>.

Vengono esplicati, in particolare, il **corretto iter logico argomentativo** per districarsi tra eccezioni di rito e questioni di merito, **il linguaggio da utilizzare** (sempre uguale nelle sentenze amministrative) e il **contenuto dei dispositivi** riferiti ai diversi tipi di azione processuale.

Attraverso l'elaborazione del metodo di analisi della traccia, il candidato acquisisce gli strumenti per la costruzione di schemi indispensabili ai fini della corretta redazione dell'elaborato.

Completano la seconda parte del testo alcuni esempi di tracce, corredate dallo schema di svolgimento e dalla rassegna delle principali decisioni della giurisprudenza, che consentono al candidato di verificare il percorso argomentativo seguito nella redazione del proprio elaborato, in base al metodo acquisito, e la solidità delle relative conclusioni, ponendosi, dunque, come un indispensabile strumento di analisi ed autocorrezione.

Un particolare ringraziamento va ai colleghi Brunella Bruno, Emiliano Raganella e Raffaele Tuccillo, che hanno collaborato nella redazione e nell'elaborazione delle tracce e di alcune parti di questo volume, nonché ad Alessandra Vallefuoco, che ha provveduto all'aggiornamento giurisprudenziale ed ha coordinato i diversi contributi.